L'architettura civile



http://www.unesco.it/it/PatrimonioMondiale/Detail/109

Tra XII e XIV secolo, i centri urbani crescono e vengono cinti da mura. Nelle città italiane non si costruiscono solo chiese, ma anche piazze, fontane e nuove tipologie abitative per le classi più abbienti (nobili e ricchi borghesi): i **PALAZZI**

Torrí e case-torrí

Borghi e città iniziano a sorgere in Italia già a partire dall'anno 1000, quando la popolazione si sposta dalle campagne ai centri urbani.

Anche i nobili non vivono più solo nei castelli, fuori dalle città, ma fanno costruire all'interno di esse **TORRI** e **CASE TORRI**.



Ambrogio Lorenzetti, Buon Governo (1337-38), Palazzo Pubblico Siena

Torrí e case-torrí

Molte città dell'Italiasettentrionale ne presentano ancora alcune (Lucca, Pisa, Siena, Bologna etc.). Nel centro storico di San Gimignano (provincia di Siena) se ne conservano ancora ben 14 delle 72 originarie.



Veduta di San Gimignano http://www.unesco.it/it/PatrimonioMondiale/Detail/106

I Palazzí nobílíarí



Tra Duecento e Trecento le case torri vengono sostituite da edifici più ampi e spaziosi: i PALAZZI NOBILIARI.

Nei Palazzi viene anche individuato un lato più importante, la FACCIATA, dove è posizionato l'ingresso principale. Le facciate dei palazzi gotici, proprio come quelle delle Chiese, sono scandite in più piani, in cui si succedono cornici, bifore o trifore e decorate con sculture.

Palazzo Tolomei (1297 e il 1348), Siena

I Palazzí pubblicí

Nei comuni dell'Italia centro-settentrionale, la tipologia architettonica del palazzo non viene utilizzata solo per le residenze dei più ricchi, ma anche come sede delle autorità cittadine. Nascono ora i **PALAZZI COMUNALI** (o palazzi pubblici). Qui risiedevano gli organismi amministrativi che guidavano la città stessa.



I primi Palazzi comunali nascono in Italia settentrionale, dove assumono varie denominazioni a seconda dell'area geografica: PALAZZO DELLA **RAGIONE** in Veneto, **BROLETTO** in Lombardia. Sorgono solitamente su una piazza che diviene il nuovo centro economicopolitico della città, distinta quindi dal polo religioso (Piazza del Duomo).

Broletto di Como (eretto a partire dal 1215)





Palazzo della Ragione di Padova (eretto a partire dal 1218)



PALAZZO «VECCHIO» di FIRENZE venne costruito a partire dal 1299 su progetto di ARNOLFO DI CAMBIO.

Ha una struttura compatta e austera, che lo rende simile ad una fortezza.

Il carattere difensivo dell'edificio è accentuato dall'uso della PIETRA e dal coronamento aggettante con CADITOIE (aperture che consentivano di far cadere sui nemici liquidi infiammabili o pietre).

Diverso appare invece il **PALAZZO PUBBLICO di SIENA**, eretto tra il 1297 e il 1348:

- Sviluppo in orizzontale con molte aperture (portali e trifore);
- Pietra usata solo per il piano terra e il coronamento della Torre, il resto è in laterizio;
- BICROMIA scelta per ingentilire e arricchire la struttura;





Tra gli anni '30 e '40 del Trecento venne rifatta anche la piazza antistante il Palazzo, Piazza detta «del Campo» perché era inizialmente solo un campo dove si svolgeva il mercato. Venne ora pavimentata con pietra e mattoni e assunse la famosa forma a 9 spicchi.

L'Italia meridionale

Dopo la dominazione normanna, con **FEDERICO II DI SVEVIA**, l'Italia meridionale passa a far parte del Sacro Romano Impero.

Dunque qui non vengono costruiti palazzi comunali, ma una fitta rete di castelli a difesa del regno.

Se ne contano in tutto più di 200 tra Puglia e Sicilia.

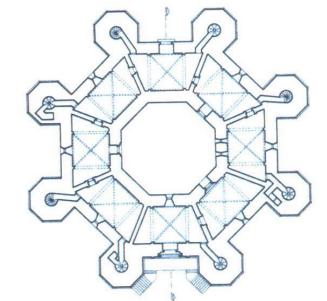


Il più bello tra i castelli federiciani è **CASTEL DEL MONTE** in Puglia. Edificato nel 1240 come residenza di caccia dell'imperatore, ha una pianta molto particolare: è composto da un corpo ottagonale con cortile interno e otto torrioni angolari anch'essi ottagonali.

L'esterno è austero e massiccio, con poche aperture e diviso in due piani da una cornice continua.



Le sale interne hanno tutte pianta trapezoidale e coperture con volte a crociera ogivali costolonate. Nelle chiavi di volta sono inserite piccole teste di fauno → gli elementi architettonici gotici vengono uniti a una ripresa dell'arte classica





Anche il portale di ingresso presenta una commistione tra elementi **GOTICI** e **CLASSICI**: l'arco acuto è affiancato da pilastri corinzi scanalati che sorreggono un architrave e un timpano di stampo classico.

La ripresa dell'arte grecoromana fu una scelta fatta da Federico per porre il suo impero al pari di quello romano. Era dunque una STRATEGIA POLITICA.



Federico si fece anche ritrarre come un antico imperatore, con il capo cinto da alloro e indosso il mantello militare romano.



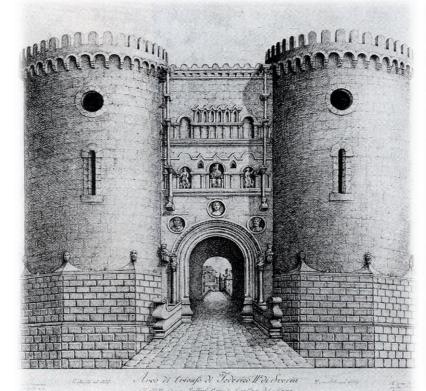
Busto di Federico II, Museo Civico di Barletta, Puglia (1250 circa)



La Porta di Capua, eretta tra il 1234 e il 1239, era una grande porta di accesso alla città rivolta verso Roma. Ispirata agli archi di trionfo romani, era anche ornata con sculture classicheggianti.

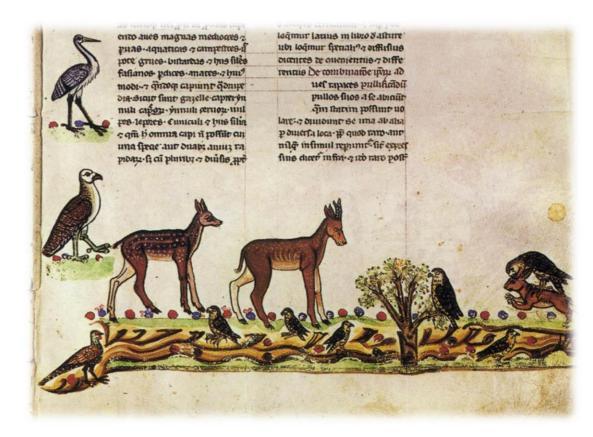








La ripresa dell'arte greco-romana è importante soprattutto perché spinge verso un ritorno al naturalismo/realismo, promosso dallo stesso imperatore.





"EA QUAE SUNT SICUT SUNT", De Arte Venandi cum avibus (1260), Biblioteca Vaticana